

## **Cordoma non ha più la maggioranza. Solo 13 fedelissimi con il sindaco, l'opposizione e i ribelli del Pdl sono 17**

Tocco, Cilli e Di Nicola formano un gruppo Il Pd incontra Paolucci

MONTESILVANO. Tredici fedelissimi più il suo voto. Dopo il ritiro delle dimissioni, il conto di Cordoma si ferma a 14. Opposizione e ribelli del Pdl arrivano a 17.

La maggioranza del sindaco Pasquale Cordoma prova a resistere ai numeri: il sindaco ha 13 alleati. Tanti quanti i consiglieri di opposizione, compresi i dissidenti dell'Udc Oscar Biferi e di Rialzati Abruzzo Giancarlo Cipolletti. In mezzo, i quattro ribelli del Pdl Adriano Tocco, Paolo Cilli, Stefania Di Nicola e il presidente del consiglio Vittorio Catone pronti all'«appoggio esterno». E ieri, per dare un segnale, Tocco, Cilli e Di Nicola hanno fondato un gruppo: Montesilvano per la libertà.

Messa così, Cordoma rischia di ritrovarsi battuto 14 a 17: i ribelli del Pdl, legati agli ex assessori Carlo Tereo de Landerset ed Ernesto De Vincentiis, sono decisivi. Sabato il primo banco di prova per Cordoma con il consiglio sull'assestamento di bilancio, lo stesso che il 28 settembre ha provocato la bufera politica e le dimissioni.

A due giorni dal consiglio, Biferi attacca: «Cordoma, con le finte dimissioni, si è comportato come un bambino caparcioso che quando è messo alle corde decide di non giocare più, facendo ricadere la colpa sugli amici, per ritornare poi sui suoi passi. Se il sindaco ha ritirato le dimissioni», dice Biferi, «non vorrei che fosse per uno scambio sottobanco con consiglieri di opposizione».

«Cordoma non ha più la maggioranza in consiglio», denunciano Cristian Odoardi di Rifondazione comunista e Adriano Chiulli del Pd, «quest'amministrazione riuscirà a trascinarsi fino alla fine del mandato? Sarebbe stato meglio un commissario prefettizio per sei mesi piuttosto che un anno e mezzo con Cordoma (o meglio Lorenzo Sospiri) al comando».

Oggi alle 18, all'hotel La Ninfea, assemblea del Pd su «fallimento dell'amministrazione Cordoma» con il segretario regionale Silvio Paolucci, la consigliera regionale Marinella Sclocco, il segretario cittadino Luigi Beccia, il responsabile del circolo sud Andrea Diodoro e Chiulli.

Ieri, il capogruppo del Pdl Luigi Marchegiani si è dimesso da presidente della commissione Urbanistica: «Ho assunto l'incarico per l'indisponibilità temporanea di Massimo Cardone. A oggi Cardone può riprendere».